



DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 1

OGGETTO: art. 169 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2025, 2026 e 2027. Approvazione.

L'anno duemilaventicinque addì **due** del mese di **gennaio** alle ore **12:15** nella sede della Comunità della Valle dei Laghi in Piazza Perli 3 (Vezzano) a Valledlaghi, il Presidente della Comunità, dott. Luca Sommadossi, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11.08.2022, ha adottato il presente DECRETO indicato in oggetto.

Assiste e verbalizza il Segretario Generale dott. Mariano Carlini.

Oggetto: art. 169 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2025, 2026 e 2027. Approvazione.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base degli indirizzi che sono precedentemente stati condivisi da questo Organo e che, previa opportuna verifica, viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “*Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino*”, e ss.mm. e ii.;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 11.08.2022, esecutiva, con la quale è stato nominato, ai sensi dell’art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., Presidente della Comunità della Valle dei Laghi il dott. Luca Sommadossi.

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la L.P. 18/2015, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione all'articolo 10 della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali e i loro Enti e Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto.

Premesso altresì che la stessa L.P. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali.

Richiamato l'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ai sensi del quale la Giunta delibera il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) entro 20 giorni dall’approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza e, con riferimento al primo esercizio, anche in termini di cassa.

Verificato che, con l’introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 convertito nella Legge 113/2021, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) non ricomprende gli obiettivi gestionali.

Rilevato che, più in particolare, l’art. 1, comma 4 del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 (Regolamento recante l’individuazione degli adempimenti relativi al Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO), sopprimendo il terzo periodo dell’art. 169, comma 3 – bis del TUEL, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che recitava: “*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del presente testo unico ed il piano della performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione (PEG)*”, “toglie” dal P.E.G. gli obiettivi di performance dell’Ente, che rientrano nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ex art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 convertito nella Legge 113/2021.

Precisato che, ai sensi dell’art.18-bis del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, le disposizioni dell’art. 6 del medesimo Decreto Legge sono state recepite dalla Regione Trentino – Alto Adige nel proprio ordinamento con Legge regionale 20 dicembre 2021 n. 7.

Verificato che il P.E.G. rimane un documento di programmazione finanziaria riguardando la suddivisione degli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di previsione per ciascun Responsabile di Servizio.

Rilevato che il P.E.G., riferito ai medesimi esercizi considerati nel Bilancio di previsione, affida le dotazioni finanziarie necessarie ai Responsabili dei Servizi.

Atteso che il P.E.G. è rappresentato per centri di responsabilità intesi come area rispetto alla quale si determinano i risultati della gestione, affidati ad un Responsabile, espressi in termini finanziari nell'ambito del P.E.G., ma considerati in termini economici nella complessiva logica gestionale dell'Ente, ad ognuno dei quali fa riferimento la scheda delle risorse finanziarie.

Richiamato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 che definisce il P.E.G. come il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Ritenuto di articolare la parte finanziaria del P.E.G., quale strumento di gestione del bilancio di previsione, secondo le seguenti modalità:

- le tipologie di entrata vengono ripartite in categorie e in capitoli, secondo il rispettivo oggetto. Le categorie di entrata sono individuate nell'elenco di cui all'Allegato n. 13/2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.;
- le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati e capitoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e sono raccordati al quarto o al quinto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., comma 1-bis).

Tenuto conto che i programmi del bilancio di previsione sono suddivisi in centri di responsabilità sulla base delle attività espletate dai Servizi medesimi.

Atteso che il contenuto finanziario del P.E.G. coincide esattamente con le previsioni finanziarie del bilancio di previsione 2025-2027.

Ritenuto, pertanto, di affidare a ciascun Responsabile di Servizio del centro di responsabilità, così come individuato dalla struttura organizzativa dell'Ente, le risorse finanziarie necessarie così come individuate nel P.E.G. di cui agli allegati n. 1 e n. 2 al presente decreto, che forma parte integrante ed essenziale dello stesso.

Precisato che:

- sulla base delle risorse assegnate con il P.E.G., compete a ciascun Responsabile di centro di responsabilità l'adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa strumentali allo svolgimento delle attività di propria competenza;
- i Responsabili dei singoli centri di responsabilità rispondono del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità ed, inoltre, rispondono delle procedure di reperimento e di acquisizione delle risorse, salvo che quest'ultima responsabilità sia assegnata ad altro Responsabile di Servizio;
- con il P.E.G. sono, inoltre, assegnate le risorse finanziarie relative alle spese per locazione di immobili e la somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo che impegnano i bilanci anche per gli esercizi successivi.

Preso atto che con decreto del Presidente n. 198 di data 19 dicembre 2024 è stato individuato il personale a cui attribuire la posizione organizzativa per l'anno 2025.

Ritenuto di dichiarare, in considerazione di procedere agli adempimenti conseguenti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Ricordato che:

- l'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e l'art. 48 della L.P. n. 18 /2015 prevedono che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Tali disposizioni sono adottate con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- l'art. 11, comma 12 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede un'applicazione graduale del nuovo sistema contabile disponendo il posticipo di un anno di alcuni principi. Dal 2017 gli EE.LL trentini adottano quindi gli schemi di bilancio previsti dal nuovo sistema contabile, con valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;
- in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;
- il punto 2 dell'All. 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, pubblicato sul supplemento n. 2 al B.U.R. n. 19/I-II del 10.05.2018 ed entrato in vigore il 15.06.2018;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18;
- il Regolamento di contabilità della Comunità approvato con deliberazione consiliare n. 29 dd. 27.12.2018;
- lo Statuto della Comunità della Valle dei Laghi;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”;
- il vigente Regolamento Organico del Personale Dipendente della Comunità;
- il vigente Regolamento per le procedura di assunzione del personale della Comunità della Valle dei Laghi;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n. 18 che prevede che *“in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del Decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Richiamata la deliberazione n. 45 dd. 19.12.2024, adottata dal Consiglio dei Sindaci della Comunità, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e il bilancio di previsione 2025 - 2027 e i relativi allegati.

Visto che in base agli atti sopracitati, la competenza ad adottare il presente decreto è del Presidente della Comunità.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, sulla presente proposta di decreto il Segretario Generale reggente, per quanto di competenza, ha espresso parere di regolarità tecnica;
- ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, sulla medesima proposta di decreto il Responsabile del Servizio Finanziario, ha espresso parere di regolarità contabile;

DECRETA

1. di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, con cui vengono affidate le risorse finanziarie necessarie ai Responsabili di Servizio come rappresentato negli allegati n. 1 e n. 2 predisposti dal Servizio Finanziario, nei quali si richiama la presente, che formano parte integrante ed essenziale del presente decreto;
2. di assegnare sulla base dell'articolazione del P.E.G. la responsabilità di tipo economico, meglio qualificabile come responsabilità di risultato, e la responsabilità di tipo finanziario, meglio qualificabile come responsabilità di procedura o del procedimento, al Responsabile di Servizio a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi assegnati e la verifica dell'utilizzo efficiente ed efficace di tutte le risorse, come rappresentate negli allegati n. 1 e n. 2 predisposti dal Servizio Finanziario, nei quali si richiama la presente, che formano parte integrante ed essenziale del decreto;
3. di assegnare le dotazioni relative ai residui, elencate capitolo per capitolo, in apposito elenco conservato presso il Servizio Finanziario;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 per le motivazioni espresse in premessa;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente decreto sono ammessi:
 - opposizione al Presidente della Comunità, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199
 - ricorso giurisdizionale al tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.
 (N.B. quando l'atto sia stato impugnato con ricorso giurisdizionale, non è ammesso il ricorso straordinario da parte dello stesso interessato).

Allegati:

- 1 Piano Esecutivo di Gestione ENTRATA
- 2 Piano Esecutivo di Gestione SPESA

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente</p> <p><i>dott. Luca Sommadossi</i></p>		<p>il Segretario Generale</p> <p><i>dott. Mariano Carlini</i></p>
--	---	---

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione ed esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.